

Con il patrocinio di



TRENTINO

ATP

CHALLENGER
TOUR

INTERNAZIONALI DI TENNIS CITTÀ DI ROVERETO

19-26 FEBBRAIO 2023

ATP CHALLENGER 75 - 80.000 \$ + H



CENTRO TENNIS BALDRESCA

WWW.ROVERETOCHALLENGER.IT

Nuovi campi in resina

Playflex[®] OUTDOOR

DISPONIBILI NELLE VERSIONI:

- PLAY-FLEX[®]
- PLAY-FLEX CUSHION[®]
- PLAY-FLEX CONFORT[®]

www.almagrafica.com



SONO I PIÙ DIFFUSI IN ITALIA E UTILIZZATI NEI PIÙ PRESTIGIOSI TORNEI ATP:



PTT Thailand Open - BANGKOK

ATP World Tour 250: 26 settembre/2 ottobre 2011, 551.000 \$



If Stockholm Open - SVEZIA

ATP World Tour 250: 17/23 ottobre 2011 - 531.000 €



St. Petersburg Open - RUSSIA

ATP World Tour 250: 24/30 ottobre 2011 - 663.750 \$



PLAY-IT[®] - tel: +39 030 9912354 - mail: info@playit-tennis.com - www.playit-tennis.com

FINALMENTE TRENTINO!

Nonostante una buona tradizione e quattro edizioni delle finali di Serie A1 ospitate dal 2010 al 2013 (con la presenza della leggendaria Francesca Schiavone), il Trentino non aveva mai ospitato un evento tennistico di rilevanza internazionale inserito nel circuito ATP. Vista la vivacità organizzativa del vicino Alto Adige, era giunto il momento di colmare questa lacuna. Bisognava soltanto attendere l'occasione giusta. L'operazione è stata resa possibile da una joint-venture che ha coinvolto tre attori, confluiti nella splendida cornice del Circolo Tennis Rovereto, impianto di grande qualità e perfetto per ospitare eventi di alto livello, peraltro in tutte le stagioni. L'appuntamento con gli **Internazionali di Tennis - Città di Rovereto** è dal 19 al 26 febbraio 2023, in quello che sarà il primo torneo internazionale a giocarsi in Italia nel 2023. Rovereto prende una data che per tanti anni è stata occupata dall'analogo torneo di Bergamo, oggi spostato a novembre. La citazione non è casuale, perché l'idea è germogliata da una richiesta dell'ATP al direttore del torneo orobico, Marco Fermi. "Perché non organizzi un altro evento nella data in cui hai ottenuto tanti successi?". A quel punto si è potuta concretizzare una partnership da tempo auspicata con Luca Del Federico, consulente sportivo che da tempo ha creato una società di eventi e management. I due hanno iniziato a ragionare sulla possibile sede del nuovo torneo, e qui sono entrati in ballo il Trentino e la lungimiranza del club roveretano. Le parti si sono incontrate, si sono piaciute e così si sono messi insieme tutti gli elementi necessari per organizzare un evento

così complesso. Le ambizioni del Circolo Tennis Rovereto erano note da tempo, dunque la prima edizione degli "Internazionali di Tennis - Città di Rovereto" punta a essere il trampolino di lancio per ospitare eventi ancora più importanti e prestigiosi. Si parte da una base molto solida, con un montepremi di 73.000 euro, tanti punti in palio per la classifica ATP e diversi giocatori compresi tra la centesima e la duecentesima posizione mondiale, con la (legittima) speranza di portare a Rovereto qualche top-100. Le istituzioni hanno capito la valenza strategica del progetto e le possibili ricadute sul territorio, accogliendo positivamente l'idea e garantendo il massimo sostegno. Comune, Provincia, Azienda Promozione Turismo e Trentino Marketing si sono schierate in blocco a favore dell'evento, rendendo possibile il raggiungimento di standard organizzativi di alta qualità. Grazie al tennis, il nome di Rovereto salirà agli onori della cronaca sportiva locale, nazionale e internazionale: proprio a partire dal 2023, l'ATP (il sindacato che gestisce il tennis mondiale maschile) ha varato una riforma dei tornei Challenger, garantendo maggiore visibilità e promozione. Non c'è dubbio che la struttura del Circolo Tennis Rovereto, la qualità del suo staff e la bellezza della zona avranno la risonanza che meritano, ribadendo la bontà di un binomio - quello tra sport, turismo e istituzioni - che funziona e offre ritorni importanti al territorio e alla società nel suo complesso. L'appuntamento, dunque, è al PalaBaldresca per una settimana di grande tennis. Una settimana in cui Rovereto - e il TrentinoTrentino - diventeranno una piccola capitale dello sport italiano.

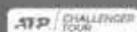


PARTNER DEI TORNEI ATP CHALLENGER TOUR A

ROVERETO



ROMA



BERGAMO



DECATHLON

IL SALUTO DEL TC ROVERETO

IL PRIMO CAPITOLO DI UNA BELLISSIMA STORIA



È con grande piacere che porgo il mio benvenuto alla comunità del tennis (giocatori, tecnici, appassionati, addetti ai lavori) alla prima edizione degli Internazionali di Tennis – Città di Rovereto, in programma dal 19 al 26 febbraio presso il club che ho l'onore di presiedere. Il Circolo Tennis Rovereto possiede una forte vocazione organizzativa e agonistica, e abbiamo sempre nutrito l'ambizione di realizzare qualcosa di importante. Appena si è presentata l'occasione l'abbiamo colta al volo: mi piace sottolineare che questo torneo sarà il più importante evento tennistico a giocarsi nella nostra Regione. In un certo senso, abbiamo deciso di proseguire e dare un nuovo impulso alla linea tracciata dagli amici dell'ATA Battisti Trentino, che organizzano un bel torneo ITF e negli anni si sono costruiti una bella tradizione in Serie A1. Una base preziosa che ha certamente favorito l'idea, lo sviluppo e la realizzazione di un ATP Challenger da 73.000 euro di montepremi. Eventi di questo tipo garantiscono un livello straordinario, e spesso accolgono giocatori dal futuro luminoso. Tutte le leggende del tennis, compresi di "Big Three" Roger Federer, Novak Djokovic e Rafael Nadal hanno giocato (e vinto) i tornei Challenger prima di diventare campionissimi. E lo stesso è accaduto alle nostre stelle Jannik Sinner (che quattro anni fa vinse proprio a Trento), Matteo Berrettini e Lorenzo Musetti. Perché Rovereto? Beh, sul punto è doveroso ringraziare l'Amministrazione Comunale e Provinciale, che ci ha messo a disposizione una struttura di primo livello, che ci è invidiata in tutto il nord Italia e non solo. Il Circolo Tennis Rovereto mette a disposizione dieci campi da tennis, equamente divisi tra terra battuta e sintetico (quest'ultima sarà la superficie del Challenger) e tutti i servizi necessari per soddisfare le esigenze dei professionisti più ambiziosi. Un gioiellino che meritava un evento di livello internazionale. A chiudere questo breve intervento, vorrei sottolineare che tutto questo è stato possibile grazie a un team di volontari, che però sono anche fantastici professionisti nei rispettivi settori di competenza: qui mi limito a citare l'ingegnere Giulio Galmarini, direttore della struttura, il fotografo Carlo Baroni che cura la parte iconografica, Carla Costa (che si occupa della comunicazione e della gestione dei rapporti tra il club e gli enti pubblici) e il maestro Andrea Stoppini, il miglior tennista mai espresso dalla nostra zona: oltre a essere una presenza fissa nel nostro club, sarà un po' il frontman del torneo. Grazie a loro – e a tutte le persone che collaboreranno – sono certo che gli Internazionali di Tennis – Città di Rovereto saranno un grande successo. E che sarà soltanto il primo capitolo di una bellissima storia.

GIORGIO TRENTINI

PASSIONE E SERIETÀ



Crediamo che una semplice parola sia la base necessaria per qualsiasi tipo di iniziativa: "serietà". Quando ci siamo conosciuti, abbiamo subito capito che c'erano le premesse per mettere insieme le nostre professionalità al servizio del mondo del tennis. Per questo, siamo particolarmente contenti che la nostra collaborazione possa iniziare proprio a Rovereto. Qui abbiamo trovato quello che cercavamo: una location d'eccellenza e persone che condividano i nostri valori. Siamo Luca Del Federico e Marco Fermi e gli Internazionali di Tennis – Città di Rovereto rappresentano l'esordio di una collaborazione che punta a radicare il grande tennis in Italia. Veniamo da esperienze diverse, ma ci unisce la grande passione per il nostro sport. Del Federico, pescarese, consulente sportivo, ha creato una società di event e management che gestisce alcuni atleti di livello e ha già organizzato il torneo Challenger di Francavilla al Mare. Fermi, bergamasco, è noto nell'ambiente perché dal 2006 è direttore del torneo Challenger di Bergamo, che dopo 17 edizioni è un punto di riferimento nel calendario. Abbiamo un vantaggio: l'organizzazione di eventi è solo una parte del nostro lavoro. Significa che non subentra mai la routine, ma tutto è dettato dalla passione e dal desiderio di mettere insieme le nostre competenze. Come detto, attendevamo da tempo la possibilità di gestire un evento. La possibilità nasce da una richiesta dell'ATP, desiderosa di portare un altro evento in Italia, consapevole dei nostri standard organizzativi. Abbiamo accolto la proposta come una sfida, ma anche come un attestato di stima. Ci siamo messi subito al lavoro per trovare una realtà che condividesse la nostra visione:

dopo aver valutato alcune possibilità, abbiamo trovato il contesto ideale in Trentino. Quando abbiamo visionato il Circolo Tennis Rovereto siamo rimasti subito colpiti dalla bontà della struttura. Le sensazioni – già buone – sono diventate ottime confrontandoci con la gente del posto, a partire dal presidente Giorgio Trentini e il responsabile della Scuola Tennis Andrea Stoppini, che è stato un grande giocatore e sa benissimo quali sforzi sono necessari per organizzare un evento del genere. E poi abbiamo trovato la giusta attenzione e sensibilità da parte delle istituzioni. Il fatto che la presentazione ufficiale dell'evento si svolga a Trento è significativa di come il territorio abbia compreso la bontà dell'evento e abbia scelto di sostenerci. Per questo, siamo certi che la prima edizione degli Internazionali di Tennis – Città di Rovereto sarà un grande successo, nonché l'inizio di un progetto a lungo termine. Siamo sinceri: la nostra partnership punta a non limitarsi a un solo evento, ma vorrebbe espandersi fino a organizzare una serie di tornei di successo. Tuttavia – come recita un famoso detto – la prima volta non si scorda mai. E siamo convinti che Rovereto sia il luogo ideale per creare qualcosa di costante. Partiamo con un Challenger 75 dall'interessante montepremi di 73.000 euro, ma abbiamo respirato aria buona, aria di grandi ambizioni. Per questo, siamo convinti che Rovereto e il Trentino saranno un punto di riferimento anche per il futuro, pronti ad accogliere scenari ancora più prestigiosi. Intanto ringraziamo per l'accoglienza, auguriamo a tutti uno splendido torneo e garantiamo di portare anche a Rovereto le caratteristiche che ci hanno portato fino a qui: rigore e massima serietà.

MARCO FERMI

COMITATO D'ONORE

ATTILIO FONTANA	Presidente	Lombardia
ANTONIO ROSSI	Sottosegretario	Comitati Sportivi Regione Lombardia
DOTT. ENRICO RICCI	Prefetto di	Bergamo
PASQUALE GANDOLFI	Presidente	Comitato di Bergamo
GIORGIO GORI	Sindaco di	Bergamo
LOREDANA POLI	Assessore	Comune di Bergamo
DOTT. STANISLAO SCHIMERA	Questore	Comune di Bergamo
COL. ALESSANDRO NERVI	Comandante	Carabinieri
COL. MARCO FILIPPONI	Comandante	Comando della Guardia di Finanza
COL. PAOLO KALENDA	Comandante	Comando della Guardia di Finanza - Bergamo
ATTILIO BARUFFI	Presidente	Associazione Infrastrutture
ANDREA GAUDENZI	Presidente	Associazione Tennis
ANGELO BINAGHI	Presidente	Federazione Italiana Tennis

LA SQUADRA DEL TORNEO

DIRETTORE DEL TORNEO	M	
OLME SPORT	G	Marco Fermi
SUPERVISOR ATP CHALLENGER	R	
REFEREE ATP CHALLENGER	G	
RESPONSABILE SEGRETERIA	S	
SEGRETERIA TORNEO	R	Cinzia Migliano, Chiara Fermi
RESPONSABILE CAMPO CENTRALE	C	
RESPONSABILI CAMPO SECONDARIO	M	Massimo Scaramucci, Ennio Cortinovis ed Elena Vergani
RESPONSABILE CAMPI ALLENAMENTO	M	
LOGISTICA	Dna Communication	
RESPONSABILE RACCATTAPALLE	Cinzia Fabiani	
FISIOTERAPISTA	Marco Sorrentino e Caterina Ragazzini	
UFFICIO STAMPA	Riccardo Bisti	
COMUNICAZIONE	Anna Carera	
FOTOGRAFO	Antonio Milesi	
MEDIA PARTNERS	L'Eco di Bergamo, Bergamo Tv, Radio VIVAFM	
ANIMAZIONE	Pako e Alex	
STRINGER SERVICE	Bite Tennis & Sportswear	

IL SALUTO DEL SINDACO

COMUNE DI BERGAMO



Giorgio Gori

Stiamo probabilmente vivendo una fase davvero interessante del panorama tennistico internazionale: la next gen si sta finalmente imponendo nelle classifiche ATP, soprattutto grazie al fatto che i Fab 4 - Federer, Nadal, Djokovic e Murray - stanno stabilmente facendo i conti con l'età e i problemi fisici che l'anagrafa impone. In questa congiuntura il tennis italiano sta conoscendo una stagione fruttuosa e importante, con giocatori come Berrettini e Sinner, capaci di imporsi a livello internazionale e issandosi stabilmente tra i primi del mondo. E' bello sapere che entrambi sono passati dal Challenger al ATP, e che anche nel 2022 si conferma vetrina e laboratorio di tanti giovani in cerca di consacrazione. Sarà quindi bello, come sempre, assiepare a nostro Palasport, forse per l'ultima volta prima della sua riconfigurazione in Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, per godersi lo spettacolo di tennis nella nostra città. Un personale ringraziamento da parte dell'Amministrazione comunale, non solo per il grande lavoro di costruzione dell'edificio sportivo, ma anche per la passione incrollabile che ogni anno con il loro impegno.

IL SALUTO DELL'ASSESSORE ALLO SPORT

COMUNE DI BERGAMO



Loredana Poli

La nostra città si imporsi per la propria offerta sportiva di qualità e di livello internazionale, dai tornei del Giro di Lombardia e all'indomani dell'annuncio del ritorno del Giro d'Italia, (senza menzionare lo straordinario momento in campo internazionale) torna il grande tennis in città con il Challenger di Bergamo.

Lo sport è costruito su una solida attività di base. Attività che la nostra Amministrazione accompagna da anni, cercando di costruire e rafforzare la pratica sportiva a tutti i livelli e con un approccio multidisciplinare: miglioramento e riqualificazione delle strutture per la pratica dello sport, formazione nelle scuole, promozione di base e supporto alle manifestazioni sportive della città.

Siamo alla vigilia di una stagione di profondo rinnovamento delle strutture sportive principali della città e sono certa che il torneo di tennis troverà giovamento e ulteriore spinta grazie ai nuovi impianti che il Comune di Bergamo sta progettando, in particolare il palasport che troverà posto a pochi passi dalla Cittadella dello Sport.

Mi si consenta, infine, un grande ringraziamento verso tutti coloro che ogni anno collaborano alla riuscita di questo importante appuntamento. Ci vediamo al palazzetto!

TOP SCHOOL ROVERETO

Il numero fa impressione: 210 allievi per una Scuola Tennis che opera in una cittadina di 40.000 abitanti. Se il Circolo Tennis Rovereto accoglie così tanti bambini e ragazzi, significa che si fanno le cose per bene. Non potrebbe essere altrimenti quando uno staff d'eccellenza può lavorare in una struttura di primissimo piano: oltre a dieci campi da tennis, nell'impianto roveretano trovano spazio una palestra super accessoriata, un campo da calcetto, uno da beach volley e il bar-ristorante, senza dimenticare la foresteria adiacente al circolo. Ma le strutture funzionano se ci sono le persone giuste, e lo staff della Scuola Tennis è di primissimo piano. Il volto più conosciuto è quello di Andrea Stoppini, miglior tennista mai espresso dalla Regione Trentino. È stato numero 161 ATP ed è ricordato per una sorprendente vittoria contro Andre Agassi, a Washington, in uno degli ultimi match nella carriera del Kid di Las Vegas. Oggi è un ottimo tecnico e fa parte di uno staff numeroso e qualificato. "Quando ho cessato l'attività internazionale ho lavorato per un po' a Brusaporto, nei pressi di Bergamo, poi sono tornato a vivere a Riva del Garda e nel 2012 si è creata la possibilità di lavorare al CT Rovereto" racconta Stoppo, come è chiamato nell'ambiente. Da allora sono passati dieci anni e il progetto è più vivo che mai. Ciò che piace, dello staff roveretano, è il forte spirito di squadra: un team di professionisti che lavora in nome di un obiettivo comune. E allora vale la pena menzionarli tutti, piccoli ingranaggi che hanno permesso al club trentino di essere classificato come TOP School, il massimo riconoscimento concesso dalla FITP alle Scuole Tennis nazionali, una sorta di elite in cui si entra soltanto rispettando determinati standard qualitativi (in Italia sono soltanto 81 su quasi 2.000 scuole riconosciute). A Rovereto, la qualità è garantita dai maestri Luca Stoppini (fratello di Andrea ed ex professionista), Federico Polvani, Matteo Zenato, Nicholas Segarizzi, Elisa Visentin, Riccardo Trentini ed Emanuele Carollo. Una buona scuola non si limita al lavoro sul campo, ma deve comprendere altre figure professionali che aiutano gli atleti a competere al massimo. E allora è giusto ricordare i preparatori atletici Massimo Chiodini e Ginevra Barbieri, il fisioterapista Mattia Carlesi, il nutrizionista Andrea Zeni e lo psicologo dello sport Dario Carloni. Grazie a questo

team di professionisti, Rovereto è l'unica TOP School riconosciuta in Trentino ed è al sedicesimo posto nella classifica nazionale, davanti a circoli di fama assoluta come il Plebiscito Padova, la SC Casale, il Circolo Canottieri Aniene, la Meridiana di Modena, l'Angiulli Bari e altri ancora. Tale riconoscimento è stato reso possibile grazie a un'attività molto intensa, che ha nelle squadre di Serie B (una maschile e una femminile) i fiori all'occhiello di una vivacità agonistica impressionante, visto che il CT Rovereto schiera ben 24 squadre nei Campionati a Squadre, dagli Under 10 fino alla Serie C. Tale sforzo non è passato inosservato alla federazione, che ha scelto di collocare proprio a Rovereto uno dei suoi CPA (Centri Periferici di Allenamento): ogni mese, i migliori ragazzi della zona nella fascia d'età 11-15 anni si ritrovano per dei raduni che permettono un interessante confronto e possibilità di crescita. Naturalmente, l'obiettivo del CT Rovereto è produrre sempre più giocatori di livello nazionale e – perché no – internazionale. Da queste parti è passata Deborah Chiesa, senza dimenticare i successi di Elisa Visentin (arrivata ad essere 2.2 dopo aver rappresentato l'Italia a livello Under 16 e giocato la Winter Cup: oggi fa parte dello staff del circolo e svolge soprattutto attività nazionale) e Nicola Vidal, che è arrivato ad essere 2.3 prima di intraprendere un interessante percorso college negli Stati Uniti. Dopo le ovvie difficoltà legate alla pandemia, il 2023 è l'anno della piena ripartenza e Rovereto si è fatta trovare pronta: chiunque voglia giocare a tennis trova soddisfazione nell'impianto di Via della Roggia, dai bambini di 4 anni fino ai baby-professionisti che hanno scelto l'impegno full-time. In un contesto del genere, sano e sportivo, la prima edizione degli Internazionali di Tennis – Città di Rovereto rappresenta una perfetta integrazione alla mission del circolo e del suo ruolo nel territorio. Eventi di questo tipo alimentano lo spirito di emulazione delle giovani promesse, e chissà che questo ATP Challenger non acceleri il processo verso la creazione di nuovi campioni. Siamo certi che Andrea Stoppini sarebbe il primo a gioire, se un tennista trentino dovesse superare la sua 161esima posizione ATP (datata 13 luglio 2009). Tanto la vittoria contro Andre Agassi non gliela toglierà nessuno.



LISTA GIOCATORI

